

amato paese di Panni, non oso immaginare quali tragiche conseguenze sarebbero scaturite con l'esplosione di quel carico di bombe, dobbiamo quindi molto a questi uomini.

Si concludeva dunque la ricerca da me iniziata circa cinque anni prima partendo da ricordi sfocati, ma come diceva il generale John J. Persching, comandante del corpo di spedizione americano durante la Prima Guerra Mondiale:

**"Il passare del tempo non affievolirà la gloria delle loro azioni"**

Questo avvenimento merita di essere ricordato in quanto è un tassello di storia del paese di Panni, quei ragazzi ottennero la loro giovane vita alla patria, il loro esempio, come quello di tanti altri valorosi, è monito e guida per noi e per le future generazioni.

I miei ringraziamenti sono d'obbligo e vanno a tutte le persone che hanno condiviso con me i loro ricordi ed hanno reso possibile questa ricerca, tra questi non posso non menzionare Tommaso Palermo, Donato De Michele, Antonio La Rocca, mio zio Salvatore Petronella, Vito Roberto, Lorenzo Morra di Prato, Alfonso ed Amedeo De Cottis, quest'ultimo proprietario del terreno su cui è accaduta la tragedia e nomo del vice sindaco di Panni, Paolo Rainone, il compianto Luigi Russo a cui ero legato da profondo sentimento di amicizia e stima, ed i miei genitori che mi sostengono sempre nelle mie ricerche e passioni.

Un doveroso ringraziamento va inoltre all'Amministrazione Comunale di Panni, all'Aeronautica Militare Italiana, al Club Di Modellismo Storico Statico Dauno e a tutte le autorità intervenute.

**dott. Rucci Alfonso**

Giravo immediatamente questi dati all'amico Tommaso, onestamente non sono in grado di indicare chi abbia inserito queste informazioni sul sito che avevo già consultato altre volte senza ottenere alcun risultato. Con questi dati la ricerca si restringeva enormemente, ma era prioritario avere delle risposte ufficiali, la prima perveniva il 26 settembre 2013 dal Nazional Archives and Records Administration, il quale ci spediva il rapporto della missione compiuta dal gruppo di volo 451° stanziato a Castelliucio del Sauri per il giorno 22/11/1944, tale rapporto riportava la notizia della perdita di un velivolo alle ore 8:49 per incidente. Questo fatto ci spronava a chiedere altre informazioni ad altri enti, passarono diversi mesi, per arrivare al giorno 11/02/2014 in cui una telefonata di Tommaso mi informava di aver ricevuto dal "Department of the Air Force" di Maxwell Air Force base Alabama, il rapporto dell'incidente, finalmente ero in grado di dare un nome a tutti i componenti dell'equipaggio, si trattava con certezza del bombardiere B-24J, Matricola 42-51747, composto dai seguenti dieci uomini **Teall Arthur J., Walker Raymond S., Jacobsen Ralph G., Bales Warren H., Oxford Welford L., Yount Daniel H., Sullivan William L., Huser Joseph F., Diskin Kames J., Jr., Gilledge Joseph F.**, tutti periti nell'incidente.

Apprendo, inoltre, che quest'ultimo era stato causato da una perdita di portanza dovuta ad una velocità di sostentamento non sufficiente, dal rapporto traspare tutta la drammaticità dell'evento in quanto l'impatto del velivolo causava l'esplosione delle 3992 kg di bombe trasportate, le quali straziavano i corpi degli aviatori e riducevano a pezzi il bombardiere.

Penso che l'equipaggio abbia fatto di tutto per non far infrangere il velivolo sul nostro



sensibilità umana e conoscenze specifiche, infatti dopo aver acquisito i dati da me raccolti sull'incidente, ha profuso molto del suo tempo per ottenere qualsiasi informazione utile al caso.

Passò un altro anno, nel 2013, sempre ad agosto, raccolgo la testimonianza di Alfonso De Cottis, il fornaio, il quale spiega che il Bombardiere si era staccato da una formazione aerea per precipitare senza scampo, questo succedeva dopo che un suo amico, imprecando, aveva desiderato che "uno di quei grossi mosconi cadesse giù", ma chiaramente altri furono i motivi. Alfonso era sicuro che si trattasse del mese di novembre e quindi avvalorava quanto detto da Paolo Rainone che affermava di essere nato il giorno della tragedia. Il 2 settembre, giorno del mio compleanno, ricevo un regalo imperato, ma molto gradito: effettuando un'ulteriore ricerca su alcuni siti internet specializzati in incidenti aerei assumendo come data dell'incidente il 22/11/44, con grande stupore, scopro di un aereo B-24 precipitato nei pressi di Bovino ottenendo così la matricola militare del velivolo e il nome di due membri dell'equipaggio, ovvero i piloti.